

IL RUOLO SEMPRE PIÙ IMPORTANTE DEL WELFARE BILATERALE A SOSTEGNO DI LAVORATORI E IMPRESE ARTIGIANE

EBAP Piemonte al servizio del territorio

Composto da rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e sindacali, l'Ente Bilaterale dell'Artigianato Piemontese presenta una crescita continua: aumentano, infatti, le imprese aderenti, i lavoratori e il numero delle prestazioni erogate

Sono circa 225 mila le imprese artigiane italiane, con oltre 900 mila dipendenti, escluse quelle edili, iscritte alla bilateralità artigiana – e rivestono un ruolo fondamentale non solo per l'economia. Sono, infatti, uno dei pilastri della nostra società. In pratica come spiega il vicepresidente di **EBAP (Ente Bilaterale dell'Artigianato Piemontese) Mauro Casucci**: «Tutti abbiamo un artigiano in famiglia». E quando questo non avviene ci rivolgiamo comunque a loro. Sono imprese artigiane l'officina meccanica o il carrozziere dove portiamo a riparare l'auto, il fabbro, l'elettricista o il pasticciere sotto casa. Un'infinità di imprese che rappresentano uno spaccato significativo del Paese e ne testimoniano spirito imprenditoriale e laboriosità. Al fianco di quelle con almeno un dipendente ci sono gli

enti bilaterali, composti da rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e sindacali, che traducono in azioni concrete gli Accordi Sindacali Regionali, amministrano i Fondi Bilaterali dell'artigianato regionali, rispondendo alle molte esigenze del comparto.

Un esempio è EBAP Piemonte, nato nel 1993, con un accordo regionale tra le parti sociali (organizzazioni datoriali e sindacato dei lavoratori) per dare seguito agli accordi interconfederali nazionali del 1988 e del 1992. «Inizialmente – spiega il presidente di EBAP **Paolo Alberti** – siamo intervenuti per dare una copertura ai lavoratori sospesi per mancanza di lavoro, in quanto il comparto artigiano non era coperto dalla cassa integrazione ordinaria. Con la Riforma Fornero, del 2015, che ha reso obbligatoria la cassa integrazione per le imprese artigiane, si è costituito a livello nazionale il Fondo di Solidarietà Bilaterale dell'Artigianato (FSBA). Oggi, parte delle risorse bilaterali è indirizzata a istituire un sistema di welfare rivolto ai dipendenti e ai titolari. Un welfare bilaterale artigiano che, di fatto, sostituisce quello aziendale poco praticabile da imprese con solo alcuni dipendenti».

Welfare BILATERALE SU MISURA
per i **Lavoratori** e le **Imprese dell'Artigianato**



La media delle imprese aderenti a EBAP Piemonte, infatti, conta circa quattro dipendenti ed è soprattutto nei confronti delle più piccole che l'Ente svolge un ruolo fondamentale. Durante il periodo del Covid, ad esempio, ha sostenuto concretamente aziende e lavoratori e questo ha contribuito a farlo conoscere e apprezzare: dal 2019 a oggi il **numero delle imprese aderenti è cresciuto**, passando da 21.947 a 23.110 (+5,29%); ancora maggiore l'**aumento dei lavoratori** che da 76.541 sono diventati 89.149 (+16,47%). Allo stesso tempo sono **cresciute le prestazioni erogate**, che dalle 532 del 2019 sono passate alle 10.890 del 2024 e non solo di sostegno al reddito.

«Sono più di 50 – chiarisce Alberti – quelle che eroghiamo, sia a favore di lavoratori, titolari e loro famigliari, sia alle imprese, a fronte di calamità naturali o per il sostegno di investimenti per l'innovazione tecnologica».

Un sostegno importante per l'intera realtà imprenditoriale piemontese che in questi mesi sta attraversando un momento difficile a causa della crisi dell'automotive e del distretto orafa valenzano. L'EBAP prevede una prestazione ad hoc che può in parte alleviare le difficoltà dei lavoratori attualmente in cassa integrazione.

«Aderire, del resto, ha un costo contenuto – spiega il vicepresidente Casucci – a fronte di **una serie di servizi ampia** e che comprende anche

quelli relativi all'adempimento delle norme sulla sicurezza. I lavoratori, inoltre, possono ottenere le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie tramite Sanarti, il Fondo di Assistenza Sanitaria integrativa».

Tra le numerose prestazioni anche quella che premia l'**anzianità aziendale** ed è riservata ai lavoratori che hanno maturato 20 anni di lavoro presso la stessa impresa.

«È stata attivata nel 2022 – conclude Alberti – e a fine 2024 ha raggiunto la quota di 4.132 domande. I risultati raggiunti testimoniano la validità del welfare bilaterale dell'artigianato piemontese e la sua capacità di rispondere alle esigenze del mondo del lavoro nel suo complesso».

www.ebap.piemonte.it

OLTRE 50 PRESTAZIONI CHE POSSONO ESSERE RICHIESTE A FAVORE DI LAVORATRICI E LAVORATORI, DELLE IMPRESE E DEI TITOLARI, SOCI E COADIUVANTI